







## Ottenere la riparazione per ingiusta detenzione

	<b>Cos'è</b>	<p>Chiunque, durante il corso di un procedimento penale abbia subito una custodia cautelare risultata ingiustificata per successiva assoluzione, o per proscioglimento o archiviazione del procedimento a suo carico, può presentare istanza per ottenere la riparazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi degli artt. 314 e 315 c.p.p.. La riparazione comporta il riconoscimento di una somma massima di euro 516.456,00. L'istanza va presentata presso la cancelleria della Corte d'Appello nel cui distretto è stata pronunciata la sentenza o il provvedimento di archiviazione che ha definito il procedimento. Nel caso di sentenza emessa dalla Corte di Cassazione, è competente la corte di appello nel cui distretto è stato emesso il provvedimento impugnato.</p>
	<b>Chi lo può richiedere</b>	<p>La domanda può essere presentata dall'interessato o da un suo difensore munito di procura speciale o, qualora la persona che ha subito la carcerazione ingiusta sia deceduta, dai suoi eredi.</p>
	<b>Come si richiede</b>	<p>La richiesta può essere avanzata entro due anni dal passaggio in giudicato della decisione, che la rende irrevocabile.</p> <p>L'interessato deve presentare in cancelleria:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la domanda di riparazione del danno sottoscritta da lui o dal suo difensore, munito di procura speciale, e 5 copie della domanda, quest'ultime senza allegati;</li><li>• la sentenza di assoluzione con l'attestazione dell'irrevocabilità, o il decreto di archiviazione (con la richiesta del P.M.);</li><li>• l'ordinanza di custodia cautelare con verbale di esecuzione della stessa;</li><li>• il verbale di interrogatorio reso a seguito dell'arresto ed eventuali successivi interrogatori o dichiarazioni rese all'A.G.;</li><li>• in caso di arresti domiciliari il provvedimento con cui vengono disposti e i verbali di arresto e di scarcerazione;</li><li>• copia di un documento di identità e codice fiscale;</li></ul> <p>tutti i documenti possono essere depositati in carta semplice.</p>

	<p><b>Dove si richiede</b></p>	<p>Cancelleria per i procedimenti speciali; tel. 041 5217618-775-759, fax. 041 5217751, mail <a href="mailto:procspec.penale.ca.venezia@giustizia.it">procspec.penale.ca.venezia@giustizia.it</a>.</p> <p>Ogni comunicazione o richiesta relative al pagamento della somma richiesta e/o dovuta dovrà essere indirizzata a: "Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del tesoro – Serv. Centr. per gli AA. GG. E la Qualità dei Processi e dell'Organizzazione Ufficio XIV–via Casilina 00182 Roma" - tel. 06-47615451, fax 06-47615155.</p>
	<p><b>Quanto costa</b></p>	<p>Nessun costo.</p>
	<p><b>Norme di riferimento</b></p>	<p>Artt. 314 e seguenti c.p.p. Art. 102 disp. att. c.p.p.</p>